

Aziende in difficoltà, coinvolgere le Camere di Commercio

POTENZA. Una proposta semplice ed efficace per agevolare i titolari di azienda alle prese con le “carte” per misure nazionali e regionali che riguardano gli aiuti per superare la fase di emergenza coronavirus. Fausto De Mare, presidente [Confcommercio](#) Potenza e componente della Giunta Esecutiva della Cciaa Basilicata l’ha formalizzata ai presidenti nazionale Unioncamere [Carlo Sangalli](#) e regionale Michele Somma. In sintesi: “Concedere alla Camera di Commercio della Basilicata possibilità di rilasciare le attestazioni richieste”. “Un esempio da seguire – continua De Mare – è la disposizione del Ministero dello Sviluppo Economico secondo cui le Camere di Commercio rilasciano, a chi ne fa domanda, le “Attestazioni camerale di sussistenza cause di forza maggiore per emergenza COVID-19”. Il Ministero ha preso atto della necessità per le imprese, di dover documentare mediante attestazione camerale le condizioni di forza maggiore derivanti dall’attuale fase di emergenza sanitaria da COVID-19. Di fronte al provvedimento del Mise – aggiunge De Mare – il sistema camerale ha dato prova di efficienza e di capacità concreta di ridurre le proce-

dure burocratiche che pesano molto sulle imprese con il rilascio, in pochissimo tempo, delle attestazioni. Poiché è necessario rafforzare in questa fase le funzioni e i compiti del sistema camerale italiano, autentico baluardo di tutela delle piccole e medie imprese, questa proposta assume una particolare rilevanza. La variabile della tempistica, al pari delle modalità di cui attendiamo di conoscere gli aspetti, è ancora più fondamentale per assicurare che gli istituti di credito in tempi rapidi accreditino le somme sui conti correnti delle imprese”. Secondo De Mare “le misure messe in campo consentono la solvibilità del sistema economico e commerciale salvaguardando il patrimonio produttivo dell’Italia da speculazioni finanziarie internazionali pronte ad acquisire i gioielli di famiglia minando la ripresa dello sviluppo economico dando un colpo mortale al futuro del Paese. Salvare i posti di lavoro è un obiettivo primario per sostenere i consumi e lo stato sociale. Perché resistere è un bisogno comune e per ricostruire servirà l’impegno comune di tutte le energie imprenditoriali del nostro Paese. Le associazioni di categoria e il sistema camerale sono pronti e disponibili a fare la loro parte”

